

Gazzetta del Sud 7 Ottobre 2011

“Assumi il mio amico o vi facciamo saltare tutto”.

VIBO VALENTIA. «Se volete stare tranquilli dovete assumere il mio amico... Altrimenti facciamo saltare tutto all'aria». Un messaggio ben preciso quello di Michele Tavella, 36 anni, di San Giovanni di Mileto (piccolo centro agricolo del Vibonese). Un modo come un altro per fare capire che lungo quel tratto di autostrada, tra lo svincolo di Mileto e Rosarno, le assunzioni nei cantieri dovevano passare attraverso uno speciale "ufficio di collocamento", che in questo caso era controllato dal Tavella.

Ma il responsabile di cantiere, Andrea Chieco, non si è fatto per nulla intimidire e da Bergamasco cocciuto ha preso tempo, ha chiesto i documenti della persona che avrebbe dovuto assumere, ha contattato subito una pattuglia della Polstrada, ha raccontato la pesante intimidazione e si è subito presentato negli uffici della sezione per presentare denuncia. Da qui le indagini della squadra Mobile, sotto le direttive del dirigente Maurizio Lento, seguite passo passo dal procuratore di Vibo Valentia Mario Spagnuolo e dal sostituto Vittorio Gallucci, che hanno chiesto e ottenuto dal gip Cristina De Luca la custodia cautelare in carcere con l'accusa di tentata estorsione nei confronti del Tavella. Il provvedimento è stato eseguito ieri dagli agenti della Mobile e nel pomeriggio in Procura gli inquirenti hanno tenuto una conferenza stampa nel corso della quale hanno reso noto tutti i particolari della vicenda.

La tentata estorsione è stata messa in atto ai danni dell'impresa Cavalleri Ottavio spa di Bergamo che aveva in appalto i lavori per l'ammodernamento del tratto autostradale Mileto-Rosarno. Nel maggio scorso Tavella, già sotto posto alla misura della sorveglianza speciale ed imparentato con i Prostamo, si è recato sul cantiere per avanzare con modi e toni piuttosto forti l'assunzione di tale Rocco Gagliardi, 28 anni, di Tropea, con precedenti penali. In quell'occasione lo stesso avvertiva il responsabile di cantiere che era perfettamente inutile mettere il servizio di guardiana sul cantiere perché in ogni caso, se non avesse provveduto ad effettuare quell'assunzione e in futuro tante altre, avrebbero fatto «saltare tutto». Il fascicolo sarà tramesso alla Dda di Catanzaro.

Nicola Lopreiato

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS